

Soldi dai decreti “Ristoro” Sono ripartite le domande

Le procedure riservate alle “partite Iva” aperte prima del 25 ottobre scorso

Al momento sono arrivati nel **Salernitano** sostegni economici per **125 milioni** Ecco le modalità di accesso ai **contributi L'EMERGENZA EPIDEMIA**

► SALERNO

Contributi a fondo perduto in arrivo per le attività e le partite Iva che hanno subito danni economici a causa della pandemia e delle restrizioni previste per diminuire il contagio. È partita, infatti, la procedura per inviare le domane d'accesso per ottenere i contributi previsti dai decreti “Ristori” e “Ristori bis” per i contribuenti che non avevano presentato l'istanza al precedente contributo previsto dal decreto “Rilancio”. Per chi aveva già presentato la domanda la scorsa primavera, difatti, l'accredito delle somme sul conto corrente è avvenuta in maniera automatica.

I fondi a Salerno. Nel Salernitano finora sono arrivati poco più di 125 milioni di euro, così ripartiti: 98,37 milioni di euro relativi al decreto Rilancio, per una platea di 37.795 contribuenti; 25,63 milioni di euro del decreto Ristori (6.147 contribuenti); 1,15 milioni di euro del decreto Ristori bis (749 contribuenti). In totale in Campania sono stati già destinati 602,21 milioni di euro, distribuiti tra 200.744 contribuenti. E ulteriori contributi arriveranno con l'avvio del nuovo iter, per i titolari di partita Iva che adesso potranno avere accesso ai finanziamenti.

Come presentare l'istanza. La domanda di accesso ai contributi va presentata via web mediante il portale “Fatture e corrispettivi” dell'Agenzia delle Entrate oppure attraverso l'utilizzo di un software di compilazione e un successivo invio attraverso l'applicativo “Desktop telematico”. L'autenticazione potrà avvenire con le credenziali Fiscoonline o Entratel dell'Agenzia, tramite Spid, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, oppure mediante la Carta nazionale dei Servizi (Cns). Nell'istanza devono essere indicati i codici fiscali del richiedente, dell'eventuale rappresentante o intermediario, le informazioni sulla sussistenza dei requisiti e l'Iban del conto corrente su cui ricedere l'accredito.

A chi spetta il contributo. Il sostegno spetta ai titolari di una partita Iva attivata in data antecedente al 25 ottobre

nei codici Ateco elencati nel Decreto e avere avuto l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019. Quest'ultimo requisito non è invece necessario se la partita Iva era stata attivata a partire dal 1 gennaio 2019.

I destinatari del Ristori-bis. Il contributo previsto dal Decreto Ristori-bis, invece, è destinato esclusivamente ai titolari di partita Iva che hanno il domicilio fiscale o la sede operativa nelle aree caratterizzate da uno scenario di massima gravità (le cosiddette regioni “rosse”). Gli altri requisiti sono analoghi a quelli del contributo del Decreto Ristori: esercitare come attività prevalente una di quelle rientranti nei codici Ateco elencati nella tabella contenuta questa volta nell'allegato 2 del Decreto Ristori bis; se titolari di una partita Iva aperta prima del 1 gennaio 2019, avere avuto l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019. Infine, sempre come per il contributo precedente, la partita Iva del richiedente deve essere stata attivata in data antecedente al 25 ottobre 2020 e non deve essere cessata al momento della presentazione della domanda.

Gaetano de Stefano

©RIPRODUZIONE RISERVATA



2020 e non cessata al momento della presentazione della domanda. In particolare, gli ulteriori requisiti per richiedere il contributo a fondo perduto del Decreto Ristori sono due: esercitare come attività prevalente una di quelle rientranti

[© la Citta di Salerno 2020](#)

[Powered by TECNAVIA](#)
